



Il fatto L'accordo di fusione è vicino: Bertinelli ds, Pignatta vice presidente Grifo-Colli, prime due mosse

Tommaso Ricci

PERUGIA - La fusione a cui Grifo Monte Tezio e Colli del Tezio stanno lavorando da tempo sembra ormai dietro l'angolo, questione di dettagli. Giampiero Pisello e Mario Armati, i due numeri uno, sono d'accordo su tutto, o quasi: il "blocco" forte pare quello di Armati e, tra le altre cose, quello di cui si discute in questi giorni è proprio a chi affidare la presidenza. I bene informati, però, riferiscono che

Giampiero Pisello potrebbe occupare la poltrona di presidente onorario, con Armati operativo al timone del Direttivo.

Due tasselli sistemati

Intanto, però, due certezze ci sono come le caselle che si sono riempite, quelle del direttore sportivo e del vice presidente. A costruire la squadra sarà Massimo Bertinelli che ha lavorato bene in questa stagione con i Colli del Tezio e che si è guadagnato la riconferma. L'altro tassello

che si è già sistemato nello scacchiere della nuova società che dovrà affrontare il prossimo campionato di Prima categoria è quello che riguarda, appunto, la vice presidenza. Il compito è stato affidato (o lo sarà a breve) a Massimo Bertinelli che ha svolto lo stesso ruolo quest'anno con i Colli in Terza categoria girone A. I due hanno collaborato con profitto finora e sono pronti a rimettersi in gioco in una categoria certamente più impegnativa. Armati, corteggiato già nella



scorsa estate dal presidente Pisello e dai suoi per andare a rafforzare la compagine societaria della Grifo Monte Tezio, sarà

Ciak, si cambia
Giampiero Pisello potrebbe ricoprire la carica di presidente onorario della nuova società

probabilmente il nuovo numero uno, quindi.

La cordata è saltata

Sfumata la possibilità che un gruppo di ex consiglieri e dirigenti della Grifo possa rientrare in gioco e rilevare la società durante l'estate, perché la fusione è ormai destinata ad andare in porto. Nasce un'altra società, tutta nuova, l'ennesima in tempi di crisi, ma siamo sicuri che molti altri penseranno da qui in avanti ad unire le forze.

Coppa Italia Dilettanti Si parte dall'1-0 per i pisani. Degli Esposti: "Facciamo l'impresa in trasferta"

Spoletto in campo con il quid in più

Alle 15,30 il ritorno dei quarti col Tuttocuoio. Chinea: "Passiamo al 51%"

Eccellenza Bartolucci scherza coi suoi

Bastia ai play off "Un imprevisto"



Quasi un anno fa Luzi col presidente Bartolucci

BASTIA UMBRA - Il Bastia? Una squadra che ha saputo cambiare pelle e mentalità, ritrovando in corsa l'entusiasmo giusto per dare qualità alla sua stagione. In queste poche righe c'è racchiusa la straordinaria escalation effettuata dai ragazzi di Zoran Luzi in questo 2010. Il Bastia, infatti, aveva chiuso il 2009 con la pesante sconfitta interna con il Nocera che aveva fatto precipitare la squadra, in quel periodo anche contestata, ai margini dell'Inferno dei play out. Adesso, dopo una lunga e entusiasmante risalita, il gruppo è approdato meritatamente nel Paradiso dei play off, traguardo conquistato in appena 14 gare, grazie ad un'andatura che farebbe invidia anche a quel diavoleto di Fernando Alonso alla guida della Ferrari. In questo periodo ristretto, Mancini e compagni hanno vinto per nove volte (cinque in trasferta), pareggiato tre gare contro Todi, Trestina e Narnese, perdendone due a Torgiano e Casa del Diavolo. Domenica, nel dopo gara con la Nestor, Luzi era raggianti per l'impresa compiuta dai suoi giocatori. Nonostante tutto, non si è attribuito nessun merito per questo risultato, distribuendo in parti uguali i meriti alla squadra e alla società che, con una piazza in fermento per i mancati risultati, dimostrò di avere nervi saldi. "Sì, adesso lo posso dire - conferma Paolo Bartolucci -, abbiamo trascorso il periodo fra Natale e Capodanno a riflettere e discutere sulle decisioni eventualmente da prendere per il bene del Bastia. Siamo stati bravi e fortunati, il resto lo hanno fatto molto bene lo staff tecnico e tutti i ragazzi". E' un presidente soddisfatto Bartolucci per il felice esito stagionale da lui stesso definito come "un piacevole imprevisto". Da ieri la squadra è tornata ad allenarsi in un clima di coinvolgente entusiasmo come se disputare i play off fosse una novità. Che invece non è. Il Bastia, infatti, nel corso degli ultimi sette campionati per ben cinque ha raggiunto questo prestigioso traguardo. Con Riccardo Rosignoli nel 2004, con Massimo Mencarelli nel 2005, con Claudio Tobia nel 2007, con Massimo Cocciari nel 2009 e oggi con Zoran Luzi, vincendo la fase regionale in due occasioni nel 2004, battendo il Città di Castello, e la scorsa stagione avendo la meglio sul Todi. Ripetersi anche quest'anno sarà difficilissimo, visto i valori tecnici dell'avversario Trestina che ha distanziato i bastioli in graduatoria di ben 20 punti.

Leonello Carloni

SPOLETO - Ora o mai più: la Voluntas Spoleto oggi, con inizio alle 15,30 a Ponte a Egola (San Miniato, Pisa), si gioca il tutto per tutto nella gara di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia Dilettanti contro i toscani del Tuttocuoio. Dopo la sconfitta casalinga per 1-0 rimediata mercoledì scorso al 93', i ragazzi di Beruatto hanno bisogno dell'impresa per superare il turno, approdare in semifinale e vedersi spalancare le porte della tanto agognata serie D; vincere, con ogni risultato tranne lo 0-1 che manderebbe le due squadre ai rigori, significherebbe infatti centrare un traguardo storico per la società e per la città di Spoleto, desiderosa di tornare al più presto nel calcio che conta dopo la cocente delusione della mancata iscrizione alla C2 nella stagione 2006-2007.

Chinea "Una gara che vale una stagione - afferma il direttore generale della Voluntas Lanfranco Chinea - e noi vogliamo giocarcela fino in fondo. E' ovvio che aver perso, per di più all'ultimo minuto di recupero, la sfida d'andata è stato un duro colpo, soprattutto a livello psicologico ma la squadra vuole passare il turno a tutti i costi ed in questa settimana, con mister Beruatto, ha lavorato sodo per presentarsi nelle migliori condizioni all'appuntamento".

Direttore, quante possibilità ha la Voluntas di superare il turno?

"Io sono molto fiducioso anche in



Ci crede Il diggi della Voluntas Lanfranco Chinea

virtù del pieno recupero di Batti, un giocatore fondamentale per noi con le sue geometrie, del miglioramento delle condizioni di Calisti e Caporali e delle nostre maggiori motivazioni. Se devo dire le possibilità in percentuali, dico Voluntas 51%".

E il diesse? Sulla stessa lunghezza d'onda, anche se non si sbilancia in pronostici, il direttore sportivo Degli Esposti: "Andiamo in Toscana consapevoli di poter ribaltare il risultato; non sarà di certo facile, visto che loro sono una buona squadra, ben organizzata e con

un ottimo possesso palla ma noi stiamo bene, abbiamo fatto tesoro degli errori commessi e siamo consci che non capita tutti i giorni di giocare partite in cui la posta in palio è così alta. Chiunque scenderà in campo, sono sicuro, darà tutto quello che ha e forse anche qualcosa in più. L'ambiente è sereno, carico e concentrato al punto giusto come alla vigilia delle grandi occasioni; i presupposti per fare una grande gara e continuare il nostro sogno ci sono tutti: la storia, d'altronde, non può attendere". Degli Esposti, in chiusura, chiama poi a raccolta i

suoi concittadini: "Spero vengano in tanti a sostenerci come hanno sempre fatto finora e che siano il nostro 12esimo uomo in campo perché, oggi più che mai, abbiamo bisogno di loro. I ragazzi e la società, con in testa il presidente Santoro, visti anche i risultati ottenuti ad oggi, credo lo meritino".

Gli undici Per quanto concerne l'undici da mandare in campo, il tecnico piemontese sembra intenzionato a confermare il consueto 4-4-2 con Formica in porta, Pellegrini, Romani, Toretti e Savina in difesa, Micanti, Batti, Falzone e Caporali a centrocampo con Calisti e Di Giuseppe in avanti. Dal canto suo, il mister del Tuttocuoio Massimiliano Alvisi dovrebbe riproporre la formazione che si impose all'andata con l'unica eccezione di Tambasco al posto dello squalificato D'Ambrosio.

Così in campo TUTTOCUOIO (4-4-2): Cionini; Tavormina, Macchioni, Guidi, Landi; Tambasco, Pepe, Taddei Costantini; Beltrame, Urbani. All. Alvisi
VOLUNTAS (4-4-2): Formica; Pellegrini, Toretti, Romani, Savina; Micanti, Batti, Falzone, Caporali; Calisti, Di Giuseppe. All. Beruatto
ARBITRO: Andrea Xausa di Portogruaro

Le altre sfide Oggi si giocano anche Bolzano-Sanremese (andata 2-1), Vigor Cisterna-Capriatese (andata 1-1) e Rende-Nardò alle 17 (andata 1-2).

Stefano Bencivenga

Eccellenza Bianconeri irritati dopo le accuse di "aiutini" dagli arbitri Ma quali regali? Il Trestina non ci sta

TRESTINA - Era più che scontato il pareggio di domenica scorsa al "Brunamonti" dove i rispettivi allenatori di Nocera Trestina, Francioni e Cerbella, matematicamente al quarto e secondo posto in classifica, hanno schierato per così dire le seconde linee per fare riposare e non rischiare i giocatori in diffida per le prossime gare di play-off che vedranno domenica prossima Nocera-Voluntas e Bastia-Trestina. Come nella passata stagione, il Trestina se la dovrà vedere con il Bastia. L'anno scorso vittoria casalinga 1-0 per il Trestina con identico risultato a Bastia: passarono il turno i ragazzi di Cocciari per la migliore posizione di classifica al termine della regular season. Dopo il pareggio interno nella penultima di campionato con la Clitunno, a Trestina erano tutti convinti che fosse impossibile raggiungere il Todi avanti di tre punti. Scontato pure il pareggio di Todi-Castello: risultato favorevole per entrambe le formazioni. Molto irritato l'ambiente trestinese nel sentire alcune inge-



Il timoniere Enrico Cerbella

nerose e strumentali affermazioni di "regali arbitrali" alla formazione di Cerbella, addirittura 10 punti "abbonati", quando in realtà sia Todi che Trestina hanno fatto un campionato eccezionale

accumulando rispettivamente 78 e 75 punti in classifica, unico caso nazionale nel torneo di Eccellenza a 18 squadre come in Umbria. Al di là di queste considerazioni è doveroso ricordare che il Trestina ha distanziato la terza classificata Spoleto di 14 punti, la quarta Nocera di 17 e la quinta Bastia di ben 20 punti. Bastia contro il quale dovrà misurarsi nei prossimi due incontri per conquistarsi il diritto di disputare la finale regionale contro la vincente di Nocera-Spoleto. E' doveroso tra l'altro ricordare, a conferma del meritissimo secondo posto in classifica del Trestina, che la formazione altotiberina ha disputato pure la finale di Coppa Italia e tutto ciò non viene per caso. Chiudere il campionato a +7 in media inglese e con la migliore difesa, forse in altri momenti e con regole federali diverse, avrebbe senza dubbio consentito al Trestina di accedere direttamente alla fase nazionale per il salto di categoria.

Vincenzo Floridi